

Introduzione Alla Psicopatologia Descrittiva

1240.342

Il tema stesso dell'opera e la sua attualità è un ulteriore motivo di interesse. I disturbi alimentari sono un fenomeno relativamente recente, una malattia sociale, concentrata nel mondo occidentale, spesso oggetto di studi sociologici e servizi clamorosi nei mass-media. Si tratta inoltre di un problema che tocca altri temi rilevanti: il ruolo della donna nella società, la formazione dell'identità personale, l'influsso della pubblicità. La genesi e il percorso dei disturbi alimentari presentano dunque una sfida ai giudici ecclesiastici, impegnati nella ricerca della verità ed in fedeltà alla dottrina cattolica sul vincolo matrimoniale. Il perito e il giudice debbono muoversi su di un comune terreno antropologico, cioè su di una visione dell'uomo equilibrata e realista, che rifugga i facili ottimismo come ogni pessimismo paralizzante: questo dovrebbe poter permettere una comunicazione tra i vari saperi tale da rispettare i propri campi di conoscenza e le specifiche metodologie, per riconoscere l'essenza e le proprietà del matrimonio, identificando i parametri (a volte anche non precedentemente esplicitati) di un'eventuale incapacità...» (dalla Prefazione del R.P. Michael Hilbert, S.J.). «...Occorrerà dunque esaminare con rigore le fattispecie di nullità matrimoniale in cui saranno coinvolti soggetti affetti da disturbi della condotta alimentare, valutando, anche con l'ausilio dei periti, se il disturbo abbia veramente causato un serio e sostanziale vulnus alla capacità critica-estimativa-elettiva della parte accusata d'incapacità, ovvero alla sua idoneità ad assumere gli obblighi essenziali del matrimonio. Un rilievo particolare assumerà l'eventuale compresenza di altri disturbi e/o anomalie psichiche, coi quali il disturbo alimentare si ponga in posizione di concausa (in senso materiale) del difetto di discrezione o dell'incapacitas assumendi... una veloce disamina della - finora non copiosa - giurisprudenza rotale sembra suggerire che, generalmente, proprio in relazione alla sussistenza di un quadro patologico complesso, di cui il disturbo alimentare costituiva un tassello per quanto importante, si sia di volta in volta riconosciuta l'incapacità dei soggetti coinvolti ex can. 1095, n.2 o n.3; il che sottintenderebbe che la sussistenza del menzionato disturbo da sé sola non è presupposto sufficiente a produrre l'incapacità psichica, almeno fin quando non raggiunga livelli di gravità che lo rendano autonomamente rilevante ai fini della nullità... sarà il prosieguo del cammino giurisprudenziale a precisare i contorni della rilevanza canonica della categoria di disturbi in esame; non senza rinnovare comunque l'auspicio che, almeno per quanto dipende dai presupposti etno-culturali di sì inquietante fenomeno, esso non abbia a conoscere nella realtà sociale una ulteriore espansione» (dalla Postfazione di S.E. Mons. Antoni Stankiewicz).

L'incremento dell'aspettativa di vita determina un aumento progressivo degli anziani confrontati con patologie di vario genere legate alla vecchiaia. Lontano da un'ottica assistenzialistica, il volume presenta una descrizione accurata dei mutamenti fisici legati alla vecchiaia e delle possibili terapie per contrastarli e/o contenerli entro limiti accettabili.

[Con 200 quiz di autovalutazione](#)

[concetti, metodi e strumenti per un nuovo modello formativo multidimensionale](#)

[ascolto e interpretazione della Schöne Müllerin : con l'edizione del ciclo liederistico secondo la Neue Schubert-Ausgabe](#)

[La vecchiaia fra salute e malattia](#)

[Bioetica quotidiana in psichiatria. Dalle dichiarazioni universali alle storie singolari](#)

[percorsi di vita e di cura in un servizio per le tossicodipendenze](#)

[La neurologia della sapienza](#)

[Coppie in attesa. Il desiderio di diventare genitori](#)

[Agenda di psicopatologia](#)

[Crime Analyst. Aspetti psicocriminologici e investigativi](#)

Un gruppo di giovani psicopatologi, formati con Arnaldo Ballerini alla Scuola di Figline Valdarno, esordisce con la narrazione di incandescenti storie cliniche, nelle quali emerge, al di là del sintomo, la trama intersoggettiva dell'incontro. Oltre la fenomenica e la semeiotica di ogni singolo caso, c'è un punto, in ognuna di queste storie, in cui il clinico ed il paziente, sul piano umano, autenticamente si toccano, scambiandosi, un istante prima del congedo, tutta la verità del proprio vissuto.

Negli ultimi due decenni la ricerca neurologica italiana ha avuto un notevole sviluppo contribuendo considerevolmente alla crescita culturale della Neurologia mondiale. Il Manuale è stato scritto dai neurologi dell'Università Sapienza di Roma, esperti nei diversi settori della Neurologia.

Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti diagnostici, clinici e terapeutici delle diverse malattie neurologiche segnalando anche i recenti avanzamenti scientifici. I curatori hanno favorito la coerenza stilistica e l'uniformità nell'approccio alla materia con lo scopo di fornire uno strumento di conoscenza e di consultazione agile ed efficace. Il volume è costituito da 33 capitoli (su argomenti di Neurologia, Neuroradiologia e Neurochirurgia), compresi un capitolo sulla Neuroriabilitazione, uno sulla Neurologia Infantile e uno sui Principi di Psichiatria. Riteniamo che gli ultimi tre capitoli, pur nella loro diversità, siano essenziali per una migliore e completa conoscenza della Neurologia. Il Manuale resta, comunque, uno strumento utile essenzialmente allo studente di Medicina, compresi gli studenti delle Professioni sanitarie, ma anche per gli specializzandi di Neurologia. Il massimo spazio è stato dedicato, infatti, ai sintomi di possibile origine neurologica che si incontrano nella pratica clinica generale ed alle patologie neurologiche che il clinico dovrebbe conoscere.

Il volume, a partire dal percorso riabilitativo/assistenziale messo a punto nell'ambito di Villa Soranzo, esamina le dipendenze da alcol e cocaina. A

una prima parte che affronta gli aspetti clinici della dipendenza e la complessità della prevenzione delle ricadute, segue una sezione dedicata ai più avanzati strumenti cognitivi ed emotivi del trattamento, soffermandosi infine sugli aspetti dell'aftercare.

[Il circuito della sofferenza. Uno studio evoluzionistico sulla follia](#)

[Psiche nella città dell'arte](#)

[Psicopatologia antropologica](#)

[La terapia del per-dono. Dal risentimento alla riconciliazione](#)

[Storie Cliniche Fenomenologia e Psicopatologia](#)

[Il silenzio delle parole](#)

[I folli](#)

[Paura e piacere. Una ricerca per la felicità](#)

[Le nuove frontiere dell'imputabilità](#)

[Lo psicodramma dei bambini. I metodi d'azione in età evolutiva](#)

Questa “Psicopatologia antropologica” rappresenta un evento insolito, nel panorama editoriale psichiatrico italiano, per molti motivi: per il suo spirito fortemente innovativo, per il suo richiamo ad un’antropologia non convenzionale (ovvero genericamente “umanistica”) bensì scientifica, per la complessità, la densità e lo spessore della sua architettura, per la sua sistematicità ed insieme per la sua apertura alle correnti di pensiero più diverse (in primo luogo psicoanalitiche e fenomenologiche), per il suo affondare le proprie radici nella tradizione ed insieme per il suo protendersi nell’attualità; ma soprattutto, si contraddistingue per essere uno dei pochissimi testi di Psicopatologia che un autore italiano contemporaneo, pur partendo da un’impostazione del tutto personale ed indipendente rispetto agli orientamenti dominanti, abbia osato dare alle stampe negli ultimi anni, stante il clima di esclusività e di egemonia culturale pressoché assoluta instaurato dai DSM e dalla Psichiatria di indirizzo farmacologico. Il libro rappresenta pertanto, oltre che un aiuto importante per orientarsi nel panorama della Psicopatologia classica e attuale nonché un potente strumento di approfondimento clinico, anche un’occasione per aprirsi a prospettive di pensiero nuove ed ancora parzialmente inesplorate, quali le recenti impostazioni della Medicina e della Psichiatria evoluzionistica: impostazioni con le quali l’autore si confronta in maniera sorprendentemente originale e creativa, mostrandoci molte delle loro possibili applicazioni alla Psicopatologia.

Articolato in due parti, il volume affronta l’argomento dei disturbi della personalità. Nella prima parte è illustrato il concetto di personalità e le principali teorie di riferimento, per poi introdurre argomenti come l’identità di genere, il ruolo delle esperienze traumatiche e il funzionamento dei meccanismi di difesa; la seconda esamina dal punto di vista clinico-diagnostico il tema dei disturbi della personalità e della loro classificazione.

Se argomentare di globalizzazione può apparire relativamente semplice per la sua contemporaneità storico-sociale, non appena si introduce il tema dell’aggressività, della violenza e del conflitto umano, si spalanca un tempo dell’uomo e delle sue vicende che ci riporta ad abbracciare un arco temporale di oltre 2500 anni. Ogni scienza, fin dalle origini, ha cercato tracce di comprensione dell’aggressività, nelle sue diverse forme, fino alla violenza nel suo apice: il genocidio. Il mondo maschile sta affrontando nel terzo millennio, quello della globalizzazione, una regressione mentale e comportamentale grave e generalizzata, portatrice di aggressività e violenza diffusa e trasversale, ovunque nel Mondo. I rapporti umani si caricano di una profonda, complessa e arcaica distruttività ove le donne, l’infanzia e i soggetti deboli si trovano al centro di queste energie represses e mai educate. L’Autore ritiene che le ragioni siano un correlato tra fattori biologici, psicologici e sociali il cui meccanismo appare inceppato a vari livelli. Il volume offre una “mappa orientativa” densa di nuove argomentazioni, integrate tra pensiero psicoanalitico, neuroscienze e psicologia sociale, che costituiscono la nuova frontiera dell’indagine scientifica. Un pensiero riflessivo e di azione rivolto a educatori, professionisti e a tutti coloro che hanno l’ambizione di scalfire un quotidiano umano spesso anestetizzato e travolto dalla nuova “banalità del male”, che si alimenta anche delle molte forme di “demenza digitale” indotte dal nostro tempo tecnologico

[LOVECRAFT OLTRE LA SOGLIA](#)

[General Psychopathology](#)

[Introduzione alla psicopatologia descrittiva](#)

[Neuroscienze e processo](#)

[Professione counseling. Il counselor: aspetti scientifici, applicativi, professionali](#)

[Disturbi del comportamento alimentare e matrimonio canonico](#)

[Curare con il paziente. Metodologia del rapporto medico-paziente](#)

[Bollettino del Servizio per il diritto d'autore e diritti connessi](#)

[Accertare il mobbing. Profili giuridici, psichiatrici e medico legali. Proposta per la valutazione medico legale del danno psichico da mobbing](#)

I costruttori di trappole del vento. Formazione, pensiero, cura in psichiatria transculturale

1405.1.7

2000.1303

Parte prima: concetti e metodi.

Aggressività e violenza maschile al tempo della globalizzazione

Capire la psichiatria. Manuale introduttivo

La formazione fuori dall'aula

La personalità e i suoi disturbi. Un'introduzione

al tempo della globalizzazione

Il TEATRO INTERIORE Parateatro - Antropologia Teatrale - Psicodramma - Immaginazione Attiva

analisi psicologica e simbolistica della vita e degli scritti di Howard Phillips Lovecraft

La casa del mugnaio

Voci dalla paura. Riflessioni e analisi di un'emozione complessa

Diagnosi e terapia psichiatrica